

LIRICA - «Bohème» alla Scala

Fa miracoli la bacchetta di Kleiber

MILANO — La presenza di Carlos Kleiber sul podio ha fatto della ennesima ripresa di «Bohème» alla Scala un avvenimento interpretativo di qualità memorabile. C'era una compagnie di canto stupenda, zeppa di grandi nomi in misura anche superiore al necessario. Il coro di Gondolfi e l'orchestra apparivano in splendidi forme ma senza nulla di nuovo. Ma di tutti i pareri è evidente che lo artefice primo della eccezionalità della serata era proprio Kleiber, che giustamente, in mezzo alle acclamazioni festose o entusiastiche che ognuno ha ricevuto, si è visto decretare dal pubblico, dalla orchestra e dai cantanti un vero e proprio tributo.

Kleiber non è ovviamente il solito direttore che sa porre in luce con raffinatezza i colori dell'orchestra pucciniana, la sapienza di una scrittura solo apparentemente semplice; ma riesce difficile immaginare una interpretazione che renda giustizia a questi aspetti della partitura. In modo più compiuto e senza nulla di comune all'indugio prezioso, all'estenuazione, unilaterali complicimenti. La «Bohème» di Kleiber non conosce svenevolezze, e annessi momenti più grotteschi o assurdi, un certo grado di casta trasparenza, un incanto sospeso, senza la minima sbavatura. Kleiber si rivela capace di esita-

Paolo Petazzi

re, come forse oggi nessun altro, un carattere essenziale che la critica più avvenuta ha riconosciuto in Carlo Kleiber: la capacità di creare mobilità del linguaggio, che ne è l'aspetto più moderno. Proprio all'insorgenza di una nervosa mobilità, di un continuo inquieto cangiante, si poneva la sua interpretazione, dal suo profondo e inconfondibile impresso all'inizio del primo atto: ma il suo pernicioso virtuosismo che tale mobilità e rapidità richiedono non veniva in alcun modo esibito, non dava adito alla minima infelicità, nascosta da una adesione assoluta alle ragioni del testo.

Giuliano Nesi

Giovanni Gherardi

Beppe Saccoccia

Sergio Neri

Maurizio Costanzo

Massimo Troisi

Pietro Germi

Pier Paolo Pasolini

Pier Maria Cecchi Gori

Pier Maria Cecchi Gori</div